

Testamento biologico, verso il rinvio

Il sindaco Patat: «Se non c'è volontà unanime, la discussione slitterà»



Beppino Englaro, l'uomo simbolo della battaglia per l'istituzione del testamento biologico

CONFRONTO ETICO A CORMONS

I radicali si schierano con la Giunta

CORMONS L'Associazione radicale isontina - con una nota del segretario Lorenzo Cenni - apprezza la scelta della giunta comunale di Cormons di porre in discussione in tempi brevi, in Consiglio comunale, l'eventualità di istituire un registro comunale per la raccolta dei testamenti biologici dei propri cittadini. «Me ne compiaccio largamente», scrive Cenni, «il Comune di Cormons ha deciso di percorrere una strada di libertà, di servizio e di civiltà come ormai stanno facendo numerosi comuni e provincie in Italia. Quanto alla dichiarazione del consigliere Russiani circa il non valore di un Registro allo stato attuale, voglio solamente ricordargli che se venisse approvata la legge che la sua maggioranza sostiene in Parlamento allora sì che il testamento biologico sarebbe praticamente inutile. La legge liberticida che al Senato è passata con i voti del Pdl e dei suoi alleati svuota totalmente di contenuto il testa-

mento biologico, non essendo nessuno, ma proprio nessuno, obbligato a rispettare in toto le volontà del dichiarante. Proprio in questo momento, in assenza di una legge, è più che mai importante raccogliere e certificare le volontà delle persone che intendano sottoscrivere una dichiarazione anticipata di trattamento. Sono sempre più numerosi i magistrati che in questi mesi, nel nostro paese, hanno con provvedimenti giudiziari messo in luce la reattività e l'oscurantismo di un'altra legge illiberale, la legge 40 sulla fecondazione assistita. Se disgraziatamente anche la Camera dovesse approvare la stessa norma già passata al Senato sul testamento biologico, i registri comunali già funzionanti e le dichiarazioni anticipate dei cittadini già depositate assumerebbero un valore enorme di testimonianza e di lotta contro il sopruso illiberale che ormai condiziona le scelte civili e le libertà individuali degli italiani».



DALLA REGIONE

Impianti sportivi Fondi in arrivo

GORIZIA Un contributo di 40 milioni di euro in vent'anni per gli interventi all'impiantistica sportiva e di circa 2 milioni di euro nel 2009 per l'organizzazione di eventi sportivi. È quanto la Regione metterà complessivamente a disposizione delle quattro Province del Friuli Venezia Giulia.

Per quanto riguarda il primo contributo regionale, l'assessore regionale De Anna ha spiegato che verranno finanziati non per la costruzione di nuovi impianti, ma per un recupero di quelli già esistenti. Ciò significa che le risorse dovranno essere impiegate per l'adeguamento, la messa a norma, il completamento, la ristrutturazione e l'ampliamento di tutte le strutture sportive regionali che lo necessitano.

Un grande progetto che metterà in moto una lunga serie di opere di cui potrà godere non soltanto l'attività sportiva in generale, ma anche l'economia e l'occupazione regionale.

Per accelerare i tempi, l'assessore De Anna ha chiesto alle quattro Province di elaborare al più presto un Piano dell'impiantistica sportiva, comprendente anche un censimento di tutte le strutture sportive del proprio territorio che richiedano ristrutturazioni o adeguamenti. A questo proposito, la Provincia di Gorizia si è già mossa fin dallo scorso anno e, grazie alla preziosa collaborazione del Coni provinciale, ha quasi completato una sorta di inventario degli impianti sportivi del proprio territorio, con un elenco degli interventi di cui necessitano.

Il finanziamento regionale inizierà già dal 2009 con un milione di euro all'anno per vent'anni. Dal prossimo anno, e sempre per vent'anni, arriverà un altro milione di euro. Per quanto concerne, invece, il contributo della Regione per gli eventi sportivi, l'assessore De Anna ha spiegato di aver messo a disposizione delle quattro Province, per il 2009, un milione di euro per l'organizzazione di quaranta "grandi eventi" complessivi e 900 mila euro per altre manifestazioni sportive di rilievo.

Per poter accedere al finanziamento sarà necessario che gli eventi aderiscano a una decina di criteri, tra cui l'internazionalità, il costituire un volano per il turismo, la durata della manifestazione, il legame con il territorio, la storicità, i riflessi a livello mediatico.

CORMONS «Se le forze politiche non saranno tutte d'accordo, vorrà dire che rinverremo la discussione sull'ordine del giorno relativo al testamento biologico ad una prossima seduta consiliare: non c'è alcun problema in merito».

Il sindaco di Cormons Luciano Patat getta acqua sul fuoco: se il Pdl è contrario al fatto di affrontare questo argomento nel Consiglio comunale previsto oggi alle 19, vorrà dire che sarà rinviato di comune accordo, non c'è assolutamente fretta. «La nostra volontà di inserire questo punto nelle discussioni all'ordine del giorno voleva essere semplicemente un atto dimagrante nei confronti della prossima seduta consiliare nel-

la quale sarà approvato il bilancio - spiega Patat - e che quindi rischia di essere già di per sé pesante. Ad ogni modo se non ci sarà unanimità consiliare nella volontà di affrontare il punto sull'istituzione di un registro comunale per il testamento biologico non se ne farà nulla: lo rinverremo alla prossima seduta».

La querelle era nata dopo la presa di posizione dei due consiglieri di minoranza del Pdl Massimo Falato e Fabio Russiani, che contestavano alla maggioranza la scelta di aver inserito come ultimo punto all'ordine del giorno del consiglio odierno l'istituzione di un registro comunale per il testamento biologico senza aver prima affron-

tato la questione nella rituale riunione dei capigruppo. Falato, neo capogruppo del partito dopo il forfait di Mario Riz, aveva preannunciato dure prese di posizione in consiglio nel caso in cui la maggioranza fosse andata avanti a testa bassa. Russiani inoltre aveva fatto riferimento alla nullità giuridica dell'eventuale istituzione di un registro in tal senso: «Il testo relativo al testamento biologico non è ancora stato approvato da uno dei due rami del Parlamento - aveva specificato Russiani - e quindi non è stata promulgata alcuna legge sull'argomento. Ne deriva dunque che qualsiasi provvedimento preso dai singoli Comuni non avrebbe validità giuridica».

Il sindaco Patat ne è coscien-

te, con un "ma". «È vero che da un punto di vista normativo l'istituzione di questo registro non avrebbe validità - conferma - ma abbiamo voluto dare un segnale sulla questione, come del resto già avvenuto in altri Comuni come Gradisca: mettiamo a disposizione dei cittadini questa opportunità nel caso sciagurato in cui un giorno dovessero essere in una situazione di incapacità decisionale in seguito a trauma o malattia. La firma apposta su un registro potrebbe essere garante di una scelta fatta con cognizione di senso in passato. Sarebbe un gesto di estrema libertà per l'individuo, onde evitare spiacevoli polemiche come nel caso di Eluana Englaro».

Matteo Femia

CALLIGARIS

Entro l'anno al via l'archivio didattico

ROMANS Non solo guerrieri, ma da quest'anno anche le donne longobarde troveranno collocazione nello spazio espositivo dedicato ai resti dei longobardi rinvenuti a partire dal 1986 nella necropoli di Romans. Mostra che sarà oggetto di un parziale riallestimento, con l'inserimento di una nuova sezione espositiva dedicata alle donne longobarde. Si chiude una fase per riaprire un'altra altrettanto importante - afferma l'assessore alla cultura Michele Calligaris - che fa notare «come entro l'anno, confidando di ripetere il proficuo percorso realizzato a inizio mandato e nella tempestività di trovare tutte le autorizzazioni, ria-



Uno scavo a Romans

premo con una sezione dedicata alle dame e alle donne longobarde. Disponiamo - aggiunge - di un budget di 26mila euro, dei quali 20mila sulla base di un contributo di 9.800 euro, che la Regione aveva concesso già nello scorso

In mostra i resti delle donne longobarde

L'esposizione archeologica di Romans si arricchisce di una nuova sezione



Un teschio affiorato nel sito archeologico di Romans

del precedente mandato e al quale l'Amministrazione Comunale ha aggiunto uno stanziamento di 10.200 euro, oltre ad un ulteriore contributo di 6mila euro che proprio di recente è stato accordato al Comune dalla Fondazione Carigo».

Sarà così possibile proseguire il percorso avviato nel 2007 con l'apertura dello spazio espositivo sui longobardi allestito all'interno della sede municipale e con l'inaugurazione della mostra dedicata ai "Guerrieri di San Giorgio". «Lo

faremo - aggiunge Calligaris - attraverso il rinnovo della mostra con una nuova sezione dedicata stavolta al mondo femminile alle "Dame e donne longobarde", le cui tombe, al pari di quelle dei guerrieri, hanno restituito monili e corredi di grande valore storico. Gli interventi saranno molteplici e riguarderanno la catalogazione e il restauro dei reperti, lo studio degli aspetti storici e archeologici, la realizzazione di una parte espositiva ed una parte didattica, che ricalcherà quanto fatto in precedenza per i guerrieri, fino alla realizzazione di pubblicazioni informative e per completare la promozione dell'iniziativa. Il tutto sulla

base di una stretta sinergia tra Soprintendenza, che aveva già vistato il progetto, Comune e i professionisti incaricati. A riguardo, l'Amministrazione comunale ha individuato nell'architetto Ennio Snider e nell'archeologa Annalisa Giovannini, che già si erano occupati del primo allestimento, e figure che si occuperanno di seguire su piano tecnico-scientifico il progetto. Allo stesso tempo - conclude l'assessore - punteremo a ricercare le più ampie sinergie anche con il territorio, in modo che gli importanti investimenti che il Comune sta mettendo in campo possano trovare la loro più ampia valorizzazione». (e. c.)

Festeggia i trent'anni

ma non vuole regali:
"Aiutate invece Stefania"

MOSSA Ottocentoquarantasei euro per Stefania Pallavicini, la ragazzina di Mossa affetta da encefalopatia epilettogena. Quando una persona mostra molta sensibilità umana ed è predisposta a guardare sempre chi gli sta davanti per capire se ha bisogno di aiuto, ogni occasione può diventare momento buono per mettere in campo i propri sentimenti di solidarietà con cui porsi a fianco di chi ha bisogno. Questo per raccontare l'iniziativa di Riccardo Rigonat, calciatore del Ruda, che alcuni giorni fa, apprestandosi a tagliare il traguardo dei suoi primi trent'anni di età, ha pensato, assieme a Valentina, la sua dolce metà, di organizzare una bellissima e riuscitissima festa, che si è tenuta la sera precedente il giorno del suo compleanno all'Eno Bar di Ruda.

E a mezzanotte esatta, al cospetto dei tanti amici del popolare calciatore, Riccardo ha espresso il desiderio di non voler assolutamente ricevere dei regali, bensì delle eventuali offerte a favore di Stefania Pallavicini, la bambina di Mossa affetta da una grave malattia e per la quale la sua famiglia necessita di molti soldi per sostenere le ingenti spese necessarie per curare la loro piccola.

Ebbene, nel corso della serata sono stati raccolti 846 euro, subito versati sul conto corrente del comitato "Aiutiamo Stefania", che si interessa del caso della bambina di Mossa. Il diretto interessato, Riccardo Rigonat, non avrebbe voluto far conoscere questo suo significativo gesto e quello dei suoi generosi amici, ma il "Comitato per Federico", di Villa Vicentina, che come ben sappiamo si prodiga per raccogliere fondi a favore del piccolo Federico Setmak, pure lui gravato da malattia e che ultimamente sta aiutando anche Stefania, ha voluto rendere pubblica la notizia ritenendo che il nobile gesto di solidarietà andasse raccontato.

Edo Calligaris